



le nostre grandi parole

26. Gloria

Riflettere sulla 'gloria di Dio' comporta in primo luogo un **confronto tra il nostro linguaggio e la trascendenza**. Come è possibile a noi esseri umani, terreni e immersi nella 'carne', parlare della trascendenza assoluta di Dio?

Da più parti è avvertita la necessità di andare oltre il linguaggio della metafisica tradizionale, che riduceva Dio ad un 'essere', per quanto supremo! Sul piano filosofico il rifiuto di questa prospettiva metafisica ha condotto alcuni a prospettare quale unica possibilità il dialogo 'personale' tra l'uomo e Dio, come risposta al dialogo voluto da Dio con l'uomo, ossia a recuperare il linguaggio della preghiera. E ha portato altri a collegare il parlare di Dio unicamente alla trascendenza del 'bene', in definitiva dell'amore. Senza dubbio, la 'gloria' di Dio ha a che fare con entrambe le prospettive.

Certamente parlare di 'gloria' in riferimento a Dio è per noi una forma di analogia: a partire dalla gloria umana tentiamo di esprimere quello che per noi è l'agire di Dio nella nostra storia e, di conseguenza, il nostro rapporto con lui. Così alla manifestazione della potenza, sapienza e bontà di Dio nei nostri riguardi noi rispondiamo, nella preghiera, con la 'dossologia', ossia con il riconoscimento della sua gloria. **Per noi si tratta sempre di una professione di fede**, attraverso la quale riconosciamo che Dio, soprattutto nella persona di Gesù Cristo, si è a noi manifestato come presente, liberante, salvante. Così nella fede conosciamo la

sua realtà invisibile nella visibilità della creazione, e soprattutto nei segni della storia: *Mysterium in figura*, dicevano i Padri. Qui, nelle figure storiche di liberazione, noi facciamo esperienza della sua gloria come amore.

La 'gloria di Dio', tuttavia, non ci toglie le tensioni, che sono proprie di ogni relazione storica. Così sperimentiamo la sua gloria benefica al tempo stesso come misericordia e come appello alla conversione, come giustizia e giudizio, come Dio che ferisce e al tempo stesso guarisce. Questa è anche l'esperienza di Gesù, esperienza di morte e risurrezione: qui, nell'intensità di questa tensione, egli stesso sperimenta la gloria di Dio. Questa tensione, propria dell'esperienza umana della gloria di Dio, non è risolta da un discorso sull'essere di Dio, un discorso in definitiva oggettivante, ma può essere affrontata e vissuta e composta solamente nel dialogo della preghiera. Essa permette di fare esperienza della gloria di Dio nella propria vita, nel profondo di noi stessi.

Auguriamo ai lettori che il *dossier* li aiuti non solo a comprendere meglio questa 'grande parola' della fede cristiana, ma li stimoli a fare l'esperienza che dietro ad essa si cela.

1. Gloria: i significati del termine nell'uso corrente e in quello ecclesiale, di VALERIA BOLDINI. L'uso corrente del termine è a volte ambiguo e deviante. Tuttavia è la base linguistica che, purificata, può permetterci di comprendere, per analogia, ciò che la Bibbia e la Chiesa intendono quando parlano della gloria di Dio.

2. La 'gloria' nella Sacra Scrittura, di LUCIANO MONARI. L'importanza del linguaggio biblico per la fede cristiana è fuori discussione. Il contributo fa emergere, a partire da testi emblematici, i significati fondamentali che esso assume nelle sacre Scritture.

3. Il tema della 'gloria' nella tradizione teologica, di EZIO PRATO. Dalla creazione per la gloria di Dio, passando per la croce e la risurrezione di Gesù e fino all'agire cristiano per la «maggiore gloria di Dio», la tradizione teologica ha sempre sottolineato come al centro della fede stia proprio questa dimensione, che in definitiva può essere sintetizzata nella bellezza e nell'amore che Dio ci rivela.

4. Gloria: indicazioni per la predicazione, di CHINO BISCONTIN. Sulla base dei contributi che precedono vengono qui offerti stimoli e suggerimenti per un uso corretto del linguaggio nella predicazione e nella comunicazione pastorale.

5. **Gloria: antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Una serie di testi brevi, ma puntuali, sull'uso del termine 'gloria' nella tradizione patristica, spirituale e teologica.

1.